

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	27.03.2018	Crotone	KR	4	

IL GIP RESPINGE L'ARCHIVIAZIONE Ex Montedison indagine sulla bonifica

Nel mirino professionisti e un dirigente del Comune

(F.P.)

"... un iter amministrativo madido di tante singolarità, eterodossie, criticità e spie di illiceità". Lo scrive il gip Michele Ciociola con riferimento all'iter che ha portato dopo dieci anni all'avvio dei lavori di bonifica dell'area archeologica ex Montedison. La valutazione è riportata nel provvedimento con il quale il giudice ha rigettato la richiesta della Procura di archiviazione del procedimento a carico, tra gli altri, di un dirigente comunale e di alcuni professionisti esterni che hanno lavorato al progetto, e disposto un supplemento d'indagini di sei mesi per fare luce su un serie di aspetti che "non consentono al momento di stralciare la posizione di alcuno degli indagati".

Le nuove indagini dovrebbero consentire di identificare l'autore del falso con il quale la conferenza dei servizi decisoria del 16 settembre 2004 avrebbe dato il via libera al progetto di bonifica dell'area archeologica. Tra il verbale acquisito dalla polizia giudiziaria e quello riportato sul sito del ministero dell'Ambiente, scrive il gip, c'è una "disarmante evidenza", qualcuno avrebbe tagliato dal documento a disposizione degli inquirenti la parte conclusiva dalla quale si evinceva che il progetto "non sarebbe mai stato approvato con decreto ministeriale, ma semplicemente ritenuto approvabile con prescrizioni".

CIOCIOLA lo definisce un "marchiano tentativo di falso in atto pubblico" e rincara la dose mettendo in dubbio la correttezza della rimodulazione del progetto con l'entrata in vigore del testo unico sull'ambiente del 2006; in particolare, la mancanza dell'analisi di rischio che avrebbe consentito, partendo dagli esposti depositati in Procura e dai quali ha preso l'avvio l'indagine, di restringere il perimetro dell'area da bonificare e di evitare, di conseguenza, lo "spreco di ingenti risorse pubbliche". Spreco nel quale rientrerebbe anche la decisione di non ri-

CONTINUA A PAGINA 5

SEGUE DA PAGINA 4

vedere i costi dell'appalto quando il Ministero ha stralciato 15 ettari rimettendoli, nell'ambito del progetto Antica Kroton, alla competenza della Soprintendenza, bonifica compresa. Il giudice vuole vederci chiaro, soprattutto in merito a "quanto già speso e quanto programmato e in fase di realizzazione". In particolare la liceità dei pagamenti ai professionisti esterni ed alle imprese che si sono aggiudicate l'appalto per una cifra intorno ai 5,3 milioni. Dubbi suscita la valutazione finale delle offerte, considerato che l'appaltatore ha "ricevuto il punteggio più basso come offerta economica".

ED ANCOR più singolare appare, a parere del gip Ciociola,

"l'acquisto di un immobile" da parte di una parente del dirigente comunale, da una società riconducibile ad uno degli imprenditori impegnati nella bonifica dell'area archeologica. Da qui la richiesta alla polizia giudiziaria di "accertamenti bancari al fine di chiarire le modalità di pagamento".

La bonifica dell'area archeologica ex Montedison è stata finanziata dalla Regione (presidente Agazio Loiero) nel 2006. I fondi, circa sette milioni di euro, vennero successivamente revocati per inerzia del Comune. Recuperati, lievitarono ad undici con l'aggiunta di ulteriori quattro milioni provenienti dal ministero dell'Ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sospetto l'acquisto di un immobile da parte di un parente del dirigente

